

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 6424 del 06/09/2018

All'Assessore Regionale all'Economia

assessore.economia@regione.sicilia.it

vicepresidente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e
Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

ragionieregenerale@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
Finanze e Credito

dirigente.finanze@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

OGGETTO: Report della riunione del coordinamento tecnico della Commissione Affari Finanziari del 5 settembre 2018 ore 15.45, tenutasi presso la Delegazione di Roma della Regione Lombardia, via del Gesù n. 57.

Il giorno 5 settembre 2018 alle ore 15.45 presso la delegazione di Roma della Regione Lombardia, via del Gesù n. 57, si è tenuta una riunione tecnica della Commissione Affari Finanziari, per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Punti all'odg della Conferenza delle Regioni;**
- 2. Punti all'odg della Conferenza Stato-Regioni;**
- 3. Punti all'odg della Conferenza Unificata;**
- 4. Valutazioni del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga termini, approvato con modificazioni il 6 agosto dal Senato e trasmesso alla Camera dei deputati (C 1117) - eventuali richieste di modifica;**
- 5. Presa d'atto testo definitivo "Norma compensazione tassa automobilistica";**
- 6. Criteri attuazione della Sentenza Costituzionale n.137/2018 (riassegnazione delle risorse agli enti subentranti nelle funzioni provinciali non fondamentali);**
- 7. Designazione di un rappresentante regionale in seno al Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;**
- 8. Richiesta di conferma ovvero di nuova designazione dei due rappresentanti regionali (uno effettivo e uno supplente), per la ricostituzione del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS);**
- 9. Designazione di un rappresentante regionale per il rinnovo della Commissione tecnica fabbisogni standard - seguiti dopo la discussione dalla Commissione Affari finanziari del 25 luglio 2018;**
- 10. Parere sulla proposta del Ministro dell'Economia e delle finanze relative al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli al dott. Benedetto Mineo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;**
- 11. Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina del Gen. Div. Dott. Antonio Maggiore a Direttore dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;**
- 12. Parere sulla proposta di nomina del Prefetto Riccardo Carpio nell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;**
- 13. Varie ed eventuali.**

INTEGRAZIONE:

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 49272722 – Fax 06 49272745

E-mail: dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell'U.O: Dott.ssa Margherita Cappelletti – Tel. 06 49272725

E-mail: margherita.cappelletti@regione.sicilia.it

- **Valutazioni sulla lettera della Commissione UE di messa in mora dell'Italia per la presunta contrarietà dell'imposta regionale sulla benzina al diritto comunitario.**

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle Regioni e Province Autonome. In sede: Lombardia (coordinamento tecnico interregionale AA.FF.), Campania (Assessore Cinque), Piemonte e Sicilia. In videoconferenza: Lombardia, Toscana, Umbria, Marche, Liguria, Piemonte, Puglia, Calabria, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento.

Per la Regione Siciliana erano presenti il Capo di Gabinetto Vicario dell'Assessorato all'Economia, Dott. Giancarlo Migliorisi ed il funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio in qualità di referente per il Dipartimento Affari Extraregionali - Sede di Roma.

La riunione è stata coordinata dal Dott. Antonello Turturiello della Regione Lombardia, coordinatore tecnico della Commissione Affari Finanziari, il quale ha aperto la discussione sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Punti all'odg della Conferenza delle Regioni.

Vedi punti 4) e 7) questo odg.

2. Punti all'odg della Conferenza Stato-Regioni.

- **Parere, ai sensi dell'articolo 1, commi 469 e 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio dei saldi di bilancio delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'anno 2018.**

Il coordinatore della riunione ha rappresentato che in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 luglio 2018, le Regioni hanno proposto al Governo un accordo, che miri al rilancio degli investimenti alla tutela delle politiche sociali e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale. E' stato condiviso il documento predisposto, proponendo il rinvio del punto in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Parlamento degli emendamenti apportati al decreto-legge 91/2018 recante proroga termini, e previa approvazione definitiva della norma sugli spazi finanziari regionali per gli investimenti.

3. Punti all'odg della Conferenza Unificata.

Vedi punti 10) , 11) e 12) questo odg.

4. Valutazioni del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga termini, approvato con modificazioni il 6 agosto dal Senato e trasmesso alla Camera dei deputati (C 1117) - eventuali richieste di modifica.

Il coordinatore della riunione ha rappresentato che in sede di conversione del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga termini, sono stati inseriti in via emendativa gli emendamenti di cui all'intesa tra Governo e Regioni sul riparto spazi finanziari da attribuire alle Regioni per gli investimenti di cui al comma 495 dell'art 1 della legge 2327/2016, sancita nella Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. In particolare sono stati inseriti i seguenti emendamenti:

- **Articolo 1-bis (Spazi finanziari degli enti locali)** Nuova finestra per le intese regionali: entro 30 settembre;

- **Articolo 4, comma 3-bis (Misure sul trasporto pubblico locale)** Differimento termine per affidamento servizi di trasporto ferroviario regionale;

- **Articolo 4, comma 3-ter (Trasferimenti regionali a province e città metropolitane per funzioni conferite)** Neutralizzata la norma (art. 39, D.L. 50/2017) che subordinava il riconoscimento della quota del 20% del Fondo TPL all'avvenuta certificazione da parte della Regione dell'erogazione a province e città metropolitana delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite;

- **Articolo 8 (Proroga di termini in materia di salute)** Quota premiale SSN ai fini del riparto 2018, in linea con la decisione politica dei Presidenti;

- **Articolo 13, commi 01-04 e comma 1 (Proroga termini in materia di finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale del Paese)** Attuazione sentenza n.74/2018 - riqualificazione urbana e sicurezza periferie;

- **Articolo 13 commi da 1-bis a 1-quater (Spazi finanziari delle regioni)** Recepisce intesa Stato – Regioni del 22 febbraio 2018 in attuazione dell'art.1, comma 465, legge 232/2016. (spazi finanziari).

Sono stati segnalati altresì degli emendamenti nella ipotesi vi siano le condizioni rispetto all'iter del provvedimento come:

- Processo semplificazione rendicontazione investimenti;
- Esplicitazione che anche i Comuni possano cedere spazi nel procedimento delle intese regionali;
- Emendamenti per l'utilizzo dell'avanzo;
- Emendamento sanzioni rispetto ai tempi delle parificazioni dei bilanci.

I presenti condividono l'analisi degli emendamenti regionali inseriti nel testo e nell'ipotesi vi siano le condizioni, rispetto all'iter del provvedimento, per l'inserimento degli ulteriori emendamenti, di rappresentarli nelle sedi opportune.

5. Presa d'atto testo definitivo "Norma compensazione tassa automobilistica".

Il coordinatore della riunione ha rappresentato che con l'accordo in sede di Conferenza delle Regioni in materia di compensazione tassa automobilistica, si conclude in via definitiva l'istruttoria in relazione alla norma che sarà "veicolata" al Governo al fine dell'inserimento al primo provvedimento utile.

Ha evidenziato che questo tema si trascina da anni. Le compensazioni interregionali dei pagamenti della tassa automobilistica derivano dal fatto che ogni Regione incassa, tramite gli intermediari abilitati dalla normativa nazionale oltre alle tasse automobilistiche dovute dai soggetti residenti, anche le tasse di competenza delle altre Regioni e si creano dei disallineamenti nei dati degli archivi della tassa automobilistica a cui si aggiungono gli errori commessi dai contribuenti, che possono provocare l'errata destinazione dei versamenti. Dal prossimo anno l'incognita finanziaria per i bilanci regionali rappresentata dal tema delle compensazioni, sarà superata dall'impegno delle Regioni di aderire a decorrere dal 1° gennaio 2019 al servizio di pagamento pagoBollo, progettato e realizzato in collaborazione fra l'Agenzia per l'Italia Digitale e l'Automobile Club d'Italia e pienamente integrato con il Sistema pagoPA. L'obbligo per le Regioni di adesione al sistema pagoPA, è peraltro sancito dall'art. 5 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dall'articolo 15, comma 5bis, del D.L. 179/2012.

La Conferenza delle Regioni e Province autonome ha deciso, come soluzione completa e definitiva della problematica, di procedere alla compensazione interregionale dei gettiti tassa automobilistica per tutti gli esercizi successivi all'anno 2008, rifacendosi nel metodo a precedenti accordi negoziali interregionali (ad esempio ambito sanità). Per favorire le regioni con importi a debito, si è stabilito di procedere a rateizzazione in 15 anni con compensazione a partire dall'esercizio 2020 su somme a qualsiasi titolo corrisposte alle singole regioni, con l'esclusione di quelle destinate al finanziamento della sanità.

6. Criteri attuazione della Sentenza Costituzionale n.137/2018 (riassegnazione delle risorse agli enti subentranti nelle funzioni provinciali non fondamentali).

Il Coordinatore della riunione ha sottolineato che la Regione Toscana ha proposto un metodo per l'utilizzazione dei criteri di calcolo per l'assegnazione delle risorse, ma non tutti i presenti condividono tale metodo chiedendo una semplificazione. Ha, inoltre evidenziato che la Corte Costituzionale si è espressa più volte sulla incostituzionalità nel trasferimento delle competenze. La

Sentenza n. 137 del 2018 della Corte costituzionale ha stabilito che poiché l'interpretazione accolta dalla sentenza n. 205 del 2016, dopo che anche la Regione Lombardia aveva impugnato la legge di bilancio dello scorso anno e non si è trovato riscontro nel successivo operato dello Stato, si rende necessario sancire il dovere statale di riassegnazione delle risorse con una pronuncia di accoglimento che dichiari illegittimo l'art. 16, comma 1, nella parte in cui – modificando l'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014 – non prevede la riassegnazione alle regioni e agli enti locali, subentrati nelle diverse regioni nell'esercizio delle funzioni provinciali non fondamentali, delle risorse acquisite dallo Stato per effetto dell'art. 1, commi 418 e 419, della legge n. 190 del 2014 e connesse alle stesse funzioni non fondamentali. Conseguite le risorse, saranno poi le Regioni ad attribuirne quota parte agli altri enti eventualmente subentranti.

I presenti condividono di approfondire l'argomento e che vengano mantenuti i criteri di riparto già a suo tempo definiti operando al contempo ad una intesa sul passato (anni 2016-2018) e richiedere l'integrale trasferimento delle risorse spettanti dal 2019.

7. Designazione di un rappresentante regionale in seno al Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il coordinatore della riunione ha fatto presente che si tratta di una Designazione di "maggiore rilevanza". A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il triennio 2018-2020 la Conferenza delle Regioni, nella seduta del 1 agosto 2018, ha incaricato la Commissione Affari Finanziari di svolgere l'istruttoria per l'individuazione del rappresentante regionale da designare in seno all'organismo.

A norma dell'articolo 5, comma 7, lettera a) del D.L. n. 269 del 2003, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. finanzia, sotto qualsiasi forma, lo Stato, le Regioni, gli Enti locali, gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico. Per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, lettera a) la CDP S.p.A. ha istituito un sistema separato ai soli fini contabili ed organizzativi, la cui gestione è uniformata a criteri di trasparenza e di salvaguardia dell'equilibrio economico (Gestione separata). Per l'amministrazione della gestione separata di cui al comma 8 il Consiglio di amministrazione della CDP S.p.A. è integrato anche da un Consigliere di Amministrazione scelto all'interno di una terna di esperti presentata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 3 dello Statuto della CDP S.p.A. gli amministratori durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina e comunque non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La Conferenza aveva indicato per il precedente mandato quale rappresentante regionale in seno al Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il Dott. Massimo Garavaglia, poi sostituito fino al termine del mandato dall'Assessore Davide Carlo Caparini della Regione LOMBARDIA.

Candidature pervenute:

- Prof. Avv. Gaetano Armao - Assessore della Regione SICILIANA
- Dott. Roberto Venneri - Segretario Generale Presidenza della Regione PUGLIA
- Dott.ssa Alessandra Sartore - Assessore della Regione LAZIO
- On. Gianluca Forcolin - Vice Presidente della Regione VENETO
- Prof. Ettore Cinque - Assessore della Regione CAMPANIA
- Dott. Davide Carlo Caparini - Assessore della Regione LOMBARDIA

La decisione, tenuto conto delle candidature pervenute, viene rimessa alla Commissione.

8. Richiesta di conferma ovvero di nuova designazione dei due rappresentanti regionali (uno effettivo e uno supplente), per la ricostituzione del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS).

Il Coordinatore della riunione ha evidenziato che si tratta di una nomina di “minore rilevanza” ai sensi del Regolamento della Conferenza Regioni. Ha ricordato che i componenti del NARS devono essere dipendenti delle amministrazioni di provenienza ed avere la qualifica di dirigente generale o equiparata.

Nel Marzo 2017 la Conferenza aveva nominato:

- Gabriella Massida (Regione Sardegna) membro effettivo;
- Giuseppe Carannante (Regione Campania) membro supplente.

Essendo pervenuta la sola candidatura della Regione Sardegna che conferma la Dott.ssa Gabriella Massida si proporrà in sede di Commissione di rinviare il punto al fine di acquisire ulteriori candidature.

9. Designazione di un rappresentante regionale per il rinnovo della Commissione tecnica fabbisogni standard - seguiti dopo la discussione dalla Commissione Affari finanziari del 25 luglio 2018.

Il Coordinatore della riunione ha evidenziato che si tratta di una designazione di “minore rilevanza” della Conferenza delle Regioni, la cui istruttoria è stata affidata alla Commissione Affari Finanziari per l'individuazione di un rappresentante regionale, per il rinnovo della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, istituita con DPCM 23 febbraio 2016, ai sensi dell'articolo 1,

comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). La Commissione tecnica per i fabbisogni standard è formata da undici componenti, di cui uno, con funzioni di presidente, designato dal Presidente del Consiglio di Ministri, tre designati dal Ministro dell'economia e delle finanze, uno designato dal Ministro dell'interno, uno designato dal Ministro delegato per gli affari per gli affari regionali e le autonomie, uno designato dell'Istituto nazionale di statistica, tre designati dall'Associazione nazionale dei comuni italiani, di cui uno in rappresentanza delle aree vaste, e uno designato dalle Regioni. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel gennaio 2016, aveva designato i seguenti esperti:

- Dott. Antonello Turturiello – Regione LOMBARDIA (componente effettivo)
- Dott. Marco Marafini – Regione LAZIO (componente supplente)
- Dott. Matteo Barbero – Regione PIEMONTE (componente supplente)

La Commissione Affari Finanziari, nella seduta del 25 luglio 2018, ha proposto alla Conferenza la nomina dei seguenti esperti:

- Dott. Antonello Turturiello - Regione LOMBARDIA
- Dott. Marco Marafini - Regione LAZIO
- Dott. Antonio Strusi - Regione VENETO

La Commissione in sede di Conferenza ha anche proposto di chiedere al Governo un “riequilibrio” della rappresentanza regionale all'interno della Commissione, alla luce delle nuove competenze e della soppressione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del Federalismo Fiscale.

Nell'ambito della procedura di silenzio/assenso, le Regioni Calabria e Campania, con note del 7 agosto 2018, hanno richiamato l'attenzione sull'opportunità di prevedere la partecipazione di un esperto delle regioni meridionali alla delegazione regionale, ed è stato proposto il nominativo della rappresentante della Regione Campania, Dott.ssa Maria Salerno.

I presenti condividono l'integrazione del nominativo della Dott.ssa Salerno della Regione Campania e la proposta di ampliamento da 1 a 4 dei rappresentanti regionali in seno all'organismo e rimettono la decisione alla Commissione.

10. Parere sulla proposta del Ministro dell'Economia e delle finanze relative al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli al dott. Benedetto Mineo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.

Il coordinatore ha proposto l'espressione di parere favorevole condiviso da tutti i presenti.

11. **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina del Gen. Div. Dott. Antonio Maggiore a Direttore dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.**

Il coordinatore ha proposto l'espressione di parere favorevole condiviso da tutti i presenti.

12. **Parere sulla proposta di nomina del Prefetto Riccardo Carpino nell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.**

Il coordinatore ha proposto l'espressione di parere favorevole condiviso da tutti i presenti.

13. **Varie ed eventuali.**

INTEGRAZIONE O.D.G.:

- **Valutazioni sulla lettera della Commissione UE di messa in mora dell'Italia per la presunta contrarietà dell'imposta regionale sulla benzina al diritto comunitario.**

Il coordinatore della riunione ha rappresentato che l'inserimento del punto all'o.d.g. è stato richiesto dalla Regione Piemonte. La Commissione Europea, come emergerebbe da articoli di stampa, avrebbe inviato all'Italia una lettera di costituzione messa in mora, chiedendo l'abolizione dell'imposta regionale sulla benzina per l'autotrazione (IRBA) che è di circa 2 centesimi litro rispetto ai 72 centesimi di accisa percepiti sulla base della legislazione armonizzata UE, in quanto per Bruxelles non ha finalità specifiche ma unicamente di bilancio.

I presenti propongono di far aprire una interlocuzione con il Governo al fine di definire una posizione condivisa rispetto allo specifico quesito posto dalla Commissione Europea.

F.to il Funzionario:

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti